

■ ■ UNIONCAMERE/SYMBOLA

## Fare crescita con i green jobs

■ ■ MASSIMILIANO  
■ ■ TOTANI

**N**on sono una chimera, i *green jobs*, ma una risposta concreta a chi si lambicca su come rilanciare la crescita italiana. Con 328mila aziende italiane (il 22%) dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente che dal 2008 hanno investito, o lo faranno quest'anno, in tecnologie green per ridurre l'impatto ambientale e risparmiare energia. Dalle quali per il 2013 arriverà il 38% di tutte le assunzioni programmate nell'industria e nei servizi: 216.500 su un totale di 563.400. L'istantanea l'ha scattata il rapporto annuale di Unioncamere e Fondazione **Symbola**, *GreenItaly 2013. Nutrire il futuro*, presentato a Milano presso la sede di Expo 2015. «Non

sarà certo la politica economica dell'adda passà 'a nuttata, per dirla con De Filippo, a tirarci fuori dalla crisi», sottolinea il presidente di **Symbola**, Ermete Realacci. I numeri della Greenitaly parlano da soli: il 17,5% delle imprese (57.500) che investono in eco-efficienza (quelle che hanno investito nel 2008-2012 o investiranno nel 2013 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico o a minor impatto ambientale) sono esportatrici (anno 2012, tendenza che sale al 42% nel manifatturiero, con 34mila imprese), contro il 10% di quelle che non investono (25,4% nel settore manifatturiero). Addirittura il 61,2% di tutte le assunzioni previste nel 2013 e destinate alle attività di ricerca e sviluppo delle nostre aziende sarà coperto da *green jobs*.

